

 <p>United Nations Educational, Scientific and Cultural Organisation</p> <p>UNESCO Associated Schools</p>	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO PAOLO VI - CAMPANELLA Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado <i>Piazza Duomo, 1 – 89013 GIOIA TAURO (RC) - Tel. 0966.51157</i></p> <p>C.M.RCIC862004 - C.F. 91007370801 – C.U. UFTGJN E mail: rcic862004@istruzione.it PEC: rcic862004@pec.istruzione.it Sito WEB: www.icpaolovicampanella.edu.it</p>	
--	---	---

REGOLAMENTO INTERNO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Approvato dal Collegio Docenti in data 16 febbraio 2023

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 16 febbraio 2023

Le *Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica* raccomandano di vedere la ristorazione scolastica non esclusivamente come semplice soddisfacimento dei fabbisogni nutrizionali, ma di considerarla un importante e continuo momento di educazione e di promozione della salute diretto ai bambini, che coinvolge anche docenti e genitori.

I docenti che assistono al pasto svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo di corrette abitudini alimentari del bambino e delle famiglie ed è occasione per esplicitare anche aspetti di educazione alla salute.

Nell'Istituto Comprensivo Paolo VI-Campanella il servizio mensa è attivo nella scuola dell'infanzia e nella scuola secondaria di I grado per le sole classi a tempo prolungato.

INDICE

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Gestione del servizio

Art. 3 - Utenti del servizio

Art. 4 - Locali

Art. 5 - Menu e tabelle dietetiche

Art. 6 - Costo del servizio, acquisto dei buoni pasto e modalità di utilizzo

Art. 7 - Criteri organizzativi e destinatari

Art. 8 - Modalità di comportamento

Art. 9 - Obblighi dell'utenza

Art. 10 - Commissione mensa scolastica

Art. 11 Sospensione mensa scolastica

Art. 12 - Validità del regolamento

Art. 1. FINALITÀ

- 1.1 Il servizio di refezione è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia.
- 1.2 L'erogazione del servizio rientra nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale ma la Scuola, il Comune e l'ASP, ciascuno per le rispettive competenze, collaborano per il buon andamento dello stesso, operando in maniera coordinata e concertata, anche al fine di fornire alle famiglie informazioni complete sul servizio e sulle scelte alimentari proposte.
- 1.3 La mensa costituisce un tassello del complessivo percorso educativo e un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare. Si sottolinea che essa rappresenta anche un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi, un'occasione per favorire un'alimentazione più varia.
- 1.4 Il servizio deve garantire una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino. La composizione qualitativa del pranzo è stabilita dal competente servizio ASP.

Art. 2. GESTIONE DEL SERVIZIO

- 2.1 Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal Comune che vi provvede nel rispetto della vigente normativa ai fini di una corretta educazione alimentare.
- 2.2 Il menù viene comunicato alle famiglie anche tramite la scuola.
- 2.3 È prevista la possibilità di diete speciali per alunni che abbiano particolari problemi di salute. In tale caso la dieta individuale dovrà essere richiesta allegando il certificato del medico. Sono previste anche diete variate per motivi religiosi o per scelte personali (vegetariani, vegani) previa apposita richiesta scritta da parte dei genitori.
- 2.4 La sorveglianza e l'assistenza degli alunni durante la refezione e prima della ripresa delle lezioni scolastiche sono garantite da uno o più insegnanti.

Art. 3. UTENTI DEL SERVIZIO

- 3.1 Il servizio di refezione scolastica è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia che svolgono l'orario scolastico comprensivo del pranzo. L'iscrizione degli alunni al servizio mensa viene effettuata al momento dell'iscrizione alla Scuola stessa ed è obbligatoria perché facente parte del tempo scuola per gli alunni.
- 3.2 La rinuncia alla fruizione, opportunamente motivata, dovrà essere comunicata per iscritto

alla scuola che si occuperà di darne comunicazione agli uffici comunali.

Art. 4. LOCALI

Il servizio di refezione scolastica viene svolto nei locali scolastici appositamente adibiti allo scopo.

Art. 5. MENU E TABELLE DIETETICHE

- 5.1 Il menù e le tabelle dietetiche sono formulate dai competenti servizi dell'ASP che le elaborano nel rispetto delle Linee Guida nazionali per la ristorazione scolastica nonché in conformità alle disposizioni del Servizio Sanitario Nazionale in materia di intolleranze alimentari, allergie e diete speciali.
- 5.2 Copia dei menù è affissa nei locali mensa ed è disponibile presso l'Ufficio Segreteria dell'Istituzione Scolastica per chiunque ne faccia richiesta.

Art. 6. COSTO DEL SERVIZIO, ACQUISTO BUONI PASTO E MODALITA' DI UTILIZZO

- 6.1 Per usufruire del servizio, l'alunno dovrà consegnare giornalmente il buono pasto all'insegnante della prima ora.
- 6.2 Ad un alunno eventualmente non in possesso di buono pasto, purché regolarmente iscritto al servizio mensa, sarà permesso di usufruire del servizio. L'alunno è comunque tenuto a consegnare il buono il giorno seguente.

Art. 7. CRITERI ORGANIZZATIVI E DESTINATARI

- 7.1 I docenti supplenti in servizio nelle classi e nelle sezioni dell'Istituto saranno informati dalle responsabili di plesso in merito agli alunni che seguono una dieta differenziata.
- 7.2 I docenti in servizio durante la mensa devono vigilare costantemente sugli alunni, per cui **è necessario che siedano al tavolo degli alunni e consumino i pasti insieme a loro.**
- 7.3 La refezione scolastica è direttamente collegata allo svolgimento delle attività didattiche e quindi al calendario scolastico.
- 7.4 Per motivi igienico/sanitari, nonché per una corretta educazione alimentare, nel locale mensa non è consentito consumare pasti non forniti dall'impresa incaricata o cibi diversi rispetto a quelli previsti dalla tabella dietetica, salvo le deroghe previste al punto **2.3** (esigenze alimentari differenziate o motivazioni etico/religiose).
All'atto dell'iscrizione i genitori, i cui figli rientrano in una delle casistiche sopra riportate, dovranno indicare di voler usufruire di un pasto differenziato, specificandone la motivazione.
- 7.5 Usufruiscono del servizio mensa gli insegnanti delle sezioni di scuola dell'infanzia in servizio per il turno pomeridiano.

- 7.6** I docenti in servizio e le famiglie coinvolte nella fruizione della refezione scolastica sono tenuti a controllare la congruenza del pasto servito giornalmente con il menu stabilito segnalando eventuali discordanze.

Art. 8. MODALITÀ DI COMPORTAMENTO

- 8.1** **Gli alunni** che frequentano la mensa sono tenuti ad un comportamento corretto, rispettoso ed adeguato all'ambiente e alle sue funzioni. In particolare, devono:
- ✓ raggiungere ordinatamente i locali della mensa, dopo essersi lavati le mani;
 - ✓ entrando in mensa gli alunni salutano le inservienti e si siedono ai tavoli con educazione
 - ✓ sedersi composti in attesa della distribuzione del pasto ed evitare di alzarsi senza motivo dal proprio posto;
 - ✓ mantenere un tono di voce moderato e comunicare solo con i compagni seduti allo stessotavolo;
 - ✓ tenere un comportamento corretto, rispettoso e civile nei confronti degli operatori addetti al servizio e degli insegnanti addetti alla vigilanza;
 - ✓ stare seduti composti durante l'ora di mensa, non sporcare eccessivamente gli spazi dove consumano il pranzo ed utilizzare in modo corretto le posate;
 - ✓ fare attenzione a non rovesciare l'acqua dai bicchieri, anche al fine di non sprecarla, e non giocare con il cibo;
 - ✓ evitare di sprecare pane, frutta o qualsiasi altro cibo ed imparare ad assaggiare tutti gli alimenti per migliorare la propria dieta;
 - ✓ alzarsi educatamente da tavola al termine della mensa e sistemare con cura la sediautilizzata;
 - ✓ mettersi in fila seguendo i propri docenti e lasciare i locali della mensa salutano il personale che ha servito il pasto.
- 8.2** **I docenti** cui gli alunni sono affidati sono tenuti alla più rigorosa sorveglianza degli stessi e ad effettuare tutti gli interventi di natura educativa necessari, in quanto il tempo della mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità di apprendimento di comportamento responsabile anche nei momenti "liberi".

In particolare gli insegnanti devono:

- ✓ seguire costantemente gli alunni, in modo da provvedere alle loro immediate esigenze e all'educazione del loro comportamento in situazione;
- ✓ raccogliere, attraverso colloqui con i genitori, informazioni sulle abitudini alimentari degli alunni ed impegnarsi a collaborare per risolvere eventuali problemi;
- ✓ segnalare al competente servizio del Comune, gestore della mensa, tramite il docente fiduciario di plesso, situazioni anomale o di criticità del servizio;
- ✓ comunicare il menu alle famiglie e consegnarne una copia, se richiesta, in modo che i

genitori siano coinvolti il più possibile e possano così predisporre un menù serale adeguato;

✓ controllare, nel momento della somministrazione del pasto, **che vengano serviti per primi i pasti differenziati e che gli alunni interessati consumino esclusivamente quegli alimenti**;

✓ verificare che il cibo sia stato consumato e, nel caso si verificano scarti anomali, cercare di comprenderne le motivazioni;

✓ chiedere qualche minuto di silenzio prima di uscire dalla mensa, per permettere agli alunni di prepararsi con tranquillità all'uscita e per fare una veloce verifica sul rispetto o meno delle regole di comportamento richieste;

✓ impegnarsi ad approfondire, all'interno dei percorsi didattici, temi dell'educazione alimentare che possano rafforzare alcune corrette abitudini alimentari.

Art. 9. OBBLIGHI DELL'UTENZA

- 9.1** Tutti gli utenti devono tenere un comportamento corretto e non arrecare intralcio al servizio.
- 9.2** Eventuali danni arrecati dagli alunni agli arredi del locale mensa dovranno essere risarciti dai genitori degli alunni stessi.

Art. 10. COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA

- 10.1** La Commissione Mensa è un organo misto che ha funzione di collegamento tra utenti, scuola e Amministrazione Comunale, al fine di monitorare la qualità e l'efficienza del servizio.
- 10.2** Rappresentanti dell'Istituto Comprensivo Paolo VI- Campanella: un genitore rappresentante del Consiglio di Istituto, un docente nominato dal Dirigente Scolastico.
- 10.3** I componenti della commissione in rappresentanza dell'Istituzione scolastica vengono nominati all'inizio di ogni anno scolastico e comunicati per iscritto all'Amministrazione Comunale in conformità a quanto stabilito dal Regolamento del servizio mensa del Comune di Gioia Tauro.
- 10.4** La commissione esercita un ruolo propositivo e di controllo ed ha funzioni di supporto per il miglioramento della qualità del servizio.
- 10.5** I componenti della commissione sono autorizzati a prendere parte personalmente al pasto ma devono evitare ogni contatto con alimenti e stoviglie, se non quelli appositamente messi a loro disposizione in conformità alle norme generali igienico-sanitarie.
- 10.6** Nell'ambito delle proprie competenze i rappresentanti dell'Istituzione scolastica nella commissione, in congruenza con la scelta educativa della scuola, possono formulare

proposte per una maggiore attenzione alle problematiche ambientali ed ecologiche con particolare riguardo all'uso di contenitori monouso biodegradabili. Analogamente devono vigilare sul rispetto della raccomandazione per le mense scolastiche di utilizzare prodotti "provenienti da sistemi di filiera corta, biologica e comunque a ridotto impatto ambientale e di qualità" nonché il rispetto della cosiddetta "dieta mediterranea" (Legge 107/2015 art. 1 c. 9 modifica dell'art. 4, c. 5 quater del DL 104/2013 convertito dalla Legge 128/2013).

- 10.7** Per le incompatibilità, i compiti e composizione completa della Commissione si rinvia al regolamento comunale del servizio mensa scolastica

ART. 11 SOSPENSIONE MENSA SCOLASTICA

La mensa costituisce momento educativo e didattico, rientra nel tempo scuola obbligatorio e non può essere annullata se non per gravi e motivate ragioni. L'erogazione del servizio mensa viene effettuato da terzi e comporta un costo per la PA e incide sul lavoro degli addetti. Per le ragioni esposte l'eventuale necessità di sospendere il servizio dovrà essere debitamente motivata e, trattandosi di modifica del tempo scuola, dovrà essere deliberato dagli organi collegiali (Collegio docenti e Consiglio di istituto).

In ogni caso, l'eventuale sospensione del momento dedicato alla pausa mensa dovrà avere carattere eccezionale e non dovrà comportare la possibilità di derogare l'offerta formativa prevista dalle INC alla quale corrisponde un diritto allo studio degli allievi.

art. 12. VALIDITA' DEL PRESENTE REGOLAMENTO

- 12.1** Il presente regolamento entra in vigore a seguito di formale delibera di approvazione degli OOCC.
- 12.2** Ogni modifica ed integrazione al presente Regolamento deve essere deliberata dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.
- 12.3** Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente.

La Dirigente Scolastica
Prof.^{ssa} Salvatrice Faraci